

## **Non tutti i locali del centro hanno riaperto, ripartenza posticipata per alcuni e più spazi all'esterno**

### **Il titolare del Bar Frigerio: "Regole non chiare da subito e prudenza per tutelare i collaboratori. A giugno si riparte"**

LECCO - La Fase 2 per molti non è ancora iniziata: oltre alle palestre, che fino al 31 maggio restano in lockdown in Lombardia, anche alcuni bar e ristoranti del centro Lecco non hanno ancora riaperto, nonostante sia possibile dal 18 maggio.

Una scelta dovuta a tanti fattori, determinanti per una delle categorie che più sta subendo il contraccolpo economico del Coronavirus.

"Abbiamo preferito temporeggiare per avere maggiori certezze. Le regole a cui attenersi sono arrivate all'ultimo momento, nei giorni precedenti erano girate troppe ipotesi diverse, soprattutto sulle distanze da tenere tra i tavoli, siamo passati da 4 metri a 2 e poi un metro. C'è stata tanta confusione e poca chiarezza" ci racconta **Patrizio Todeschini** del Bar Frigerio, tra i locali che ancora non hanno sollevato la serranda.

**Lo farà a partire dal 1 giugno.** "La nostra è un'azienda strutturata e **per aprire deve essere sicuro che tutti quelli che lavorano con me possano portare a casa lo stipendio.** Sono tutte persone con famiglia, servivano certezze anche per loro e non me la sentivo di prendere una decisione d'impulso, anche se, dopo settimane di chiusura, la voglia di ripartire c'è eccome".

### **Nuovi spazi esterni ma orario ridotto**

La possibilità, concessa dal Comune, di ampliare lo spazio pubblico occupato all'esterno dei locali è stata già colta da diversi esercizi nelle piazze del centro che hanno disposto i loro tavoli su una porzione maggiore di area pubblica. "A dire il vero, noi **ne avevamo fatto richiesta già nelle settimane precedenti**, quando si discuteva appunto della necessità di distanziare i tavoli. Abbiamo capito che poteva essere una soluzione da mettere in campo. Dobbiamo sicuramente ringraziare l'amministrazione comunale che ci è venuta incontro per l'occupazione ma anche per la decisione di non riscuotere la Tosap per quest'anno. E' sicuramente un aiuto non da poco".

Patrizio (Bar Frigerio): “Troppa incertezza, riapriamo dopo per tutelare i dipendenti” | 2



**“Dovendo fare a meno di alcuni tavoli al chiuso, abbiamo cercato di recuperarne all'esterno e di perderne il meno possibile** - spiega Patrizio - certo è che non farò nuove assunzioni quest'anno, proseguiremo con i collaboratori 'storici' che sono ormai parte di una famiglia, e abbiamo ridotto l'orario alla mattina, con apertura dalle 11, e un giorno chiusura settimanale. Poi vedremo come andrà la stagione”.

La positività non manca: “Incrociamo le dita. Al momento vedo una piazza ancora indecisa, la situazione è migliore nel weekend. Aspettiamo che aprano di nuovo ai turisti e speriamo che ci sia una reazione positiva da parte di tutti. Se così sarà, torneremo a lavorare come prima”